

## DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Oggetto: Atto organizzativo interno denominato “Whistleblowing. Procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni interne di illeciti (art. 4 del D.Lgs. n.24/2023)” – Approvazione.

### IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare la presente determina;

RITENUTO che ricorrono valide motivazioni per dichiarare la presente determina immediatamente eseguibile;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico-Scientifico, per quanto di rispettiva competenza;

### DETERMINA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023, l'atto organizzativo interno recante “*Whistleblowing. Procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni interne di illeciti (art. 4 del D.Lgs. n.24/2023)*”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato 1*), che sostituisce la precedente disciplina approvata con Determina n. 150/DG del 28/12/2018.
2. Di approvare il documento di Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), inerente il trattamento Whistleblowing, ai sensi dell'art.35 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dell'art.13 del D.lgs. 24/2023, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato 2*).



3. Di trasmettere il presente atto:
  - per via telematica e per estremi ai sensi della L.R. n.13/2004, al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, al Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali della Regione Marche e al Comitato di supporto all’esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull’ARPAM istituito con DGRM n. 1377 del 12/12/2014;
  - nel testo integrale al Revisore Unico di cui alla L.R. n. 12 del 17/06/2011 per l’esercizio delle funzioni di controllo;
  - per estremi ai Direttori di Area Vasta ed ai Responsabili di Struttura Complessa.
  
4. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo per ragioni d’urgenza.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Marco Passarelli

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Tecnico Scientifico  
Dott. Sergio Ceradini

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Generale  
Dott. Ing. Rossana Cintoli

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

U.O. Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Legali, Trasparenza e Anticorruzione

Fascicolo 80.40.10/2023/GRULTA/24

### MOTIVAZIONE

In attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, è stato emanato il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”* (Decreto Whistleblowing).

L’istituto è stato introdotto in Italia dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* che ha inserito l’art. 54-bis all’interno del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La disciplina è stata successivamente integrata dal decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 (convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114) che ha modificato l’art. 54-bis inserendo anche l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tra i soggetti destinatari delle segnalazioni e dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (*“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*), che ha introdotto una regolamentazione più organica della materia.

Da ultimo, la disciplina è stata interamente riformata ad opera del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che, recependo la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, ha abrogato l’art. 54-bis D.Lgs. 165/2001 così come l’art. 3 della legge 179/2017, e raccolto in un unico testo normativo l’intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato.

Le disposizioni previste nel D.Lgs. n. 24/2023 hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023.

Come previsto dall’art. 10 del D.Lgs. 24/2023, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 ha adottato le *“Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*, rivisitando in maniera sostanziale e organica tutta la materia e disponendo che le stesse sono sostitutive delle precedenti adottate con propria deliberazione n. 469/2021.



L'ARPAM, in ossequio alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, a luglio 2023 ha aderito al progetto Whistleblowing PA, nato dalla volontà di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito (disponibile al link [whistleblowing.it](http://whistleblowing.it)) per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato.

La piattaforma è conforme alle previsioni contenute nell'attuale normativa, in quanto garantisce, attraverso strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Considerata la necessità di adottare una nuova disciplina organizzativa di gestione del canale di segnalazione interno conforme alla nuova normativa in tema di Whistleblowing, l'ARPAM ha predisposto apposita procedura, da formalizzare in un atto organizzativo interno, finalizzata a fornire al segnalante chiare indicazioni circa:

- l'oggetto, i contenuti e le modalità di effettuazione della segnalazione
- le fasi e i termini del procedimento di gestione della segnalazione
- il ruolo e i compiti del soggetto che gestisce le segnalazioni
- la disciplina della riservatezza e le misure di protezione garantite
- il trattamento e la conservazione dei dati

Detta procedura, destinata a sostituire la disciplina approvata con Determina n.150/DG/2018, è contenuta nell'allegato documento denominato "*Whistleblowing - Procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni interne di illeciti (art. 4 del D.Lgs. n.24/2023)*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina.

Atteso che nell'ottica della procedura partecipativa prevista dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 24/2023, gli Enti adottano canali di segnalazione interna disciplinandoli in apposite procedure "*sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali*", con comunicazione del 24.09.2024 (ID 31039) l'ARPAM ha anticipato ai sindacati per un preliminare vaglio il testo fac-simile dell'atto organizzativo; nessuna osservazione è pervenuta in merito alla nuova procedura da parte delle rappresentanze/organizzazioni sindacali, come risulta dalla nota prot. n. 33233 del 10/10/2024.

La Procedura di segnalazione allegata è stata condivisa con MOROLABS SRL quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Agenzia (*prot. n.31039 del 24/09/2024*).



Per quanto riguarda la Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, inerente il trattamento Whistleblowing, si richiamano le seguenti norme:

- ❖ art. 35 del Regolamento generale sulla protezione di dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) che prevede:
  - al par. 1 *“quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento effettua, prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali. Una singola valutazione (definita valutazione di impatto o DPIA) può esaminare un insieme di trattamenti simili che presentano rischi elevati analoghi”*;
  - al par. 5 *“il titolare del trattamento, allorché svolge una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, si consulta con il responsabile della protezione dei dati, qualora ne sia designato uno”*;
  - al par. 7 *“la valutazione contiene almeno: a) una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento; b) una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità; c) una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati”*;
- ❖ art. 13 del D.Lgs. n. 24/2023 stabilisce che l'Ente, oltre a dover definire il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, è chiamato ad individuare misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati.

L'Agenzia, quale Titolare del trattamento dei dati personali, ha effettuato la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) inerente il trattamento Whistleblowing ai sensi dell'art.35 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dell'art.13 del D.lgs. 24/2023, di cui al documento allegato quale parte integrante e sostanziale.

La presente istruttoria viene redatta ai fini delle relative valutazioni e determinazioni.

La sottoscritta dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.



Responsabile della fase istruttoria

Dott.ssa Anna Vinciguerra

documento informatico firmato digitalmente

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente atto e propone quanto nel dispositivo.

Dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Responsabile del Procedimento

Dott. Giampiero Guiducci

documento informatico firmato digitalmente

#### ALLEGATI

- 1) “Whistleblowing. Procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni interne di illeciti (art. 4 del D.Lgs. n.24/2023)”
- 2) Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)

